

UNA STAGIONE PARTICOLARE. Re del mercato, il Parma pare condannato a vincere
Ma il tecnico dice: «Non abbiamo traguardi obbligati»

I tormenti di Scala Uno scudetto da non perdere

Una campagna acquisti sontuosa, un telaio colaudato, un curriculum europeo già importante: come dire, non resta che lo scudetto per il Parma di Nevio Scala. Ma lui, il tecnico, dice che non ha nessun obiettivo «obbligato»...

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA GUERMANDI

■ FORL'Pane al pane. Quanta saggezza, quanta serietà c'è nelle parole e nel comportamento di Nevio Scala. «Se non avessi dubbi, se non fossi disposto a mettere sempre in discussione il lavoro che faccio, non otterrei dai miei ragazzi i risultati che ho ottenuto», ripete spesso.

Sembra una di quelle figure familiari antiche. Lo zio saggio, forse, o un padre legato alla verità della terra, del pane, dell'onestà. Anche la sua faccia, grande, aperta, dà le stesse sensazioni. In cinque anni, il mister di Lozzo Atesino, provincia di Padova, ha fatto bruciare le tappe al suo Parma. La serie A, le coppe, la Supercoppa contro il Milan. Certo, è mancata l'altra coppa europea e in campionato... solo quinti. Mai dire «solo quinti» con Scala.

Perché per lui è stato un ottimo risultato. Anzi, a chi gli chiede se quest'anno si potrà fare di più, risponde sicuro: «Se dovessimo ripetere il campionato scorso, sarei felice». Ma qui, stavolta, si capisce che lo dice per scaramanzia. Il campionato 1994-95 dovrà essere diverso, dovrà produrre risultati diversi. Sennò non si capisce per quale motivo il patron Calisto Tanzi abbia investito tanto denaro, 30 miliardi. Per Fernando Couto, per Dino Baggio, per Mussi e per Branca. Tanzi e Scala, quest'anno come non mai, puntano alla vittoria. Intendiamo parlare di riscatto per uno che ha fatto tutto quello che ha fatto Scala è quasi una bestemmia. Ha la squadra che esprime il miglior gioco del campionato, ha fatto miracoli, ha portato nel paradiso una piccola, bellissima, città. E i tifosi non gli rimproverano nulla. Anche se all'inizio del campionato scorso, forse, il sogno dello scudetto l'avevano fatto... E quest'anno, allora? Scala, questa volta non ha dubbi: «È la squadra più forte che io abbia mai avuto».

Allora Scala, è il grande anno dello scudetto?
Diciamo che non ci nascondiamo. Diciamo che la squadra è più forte, la più forte che abbia mai avuto.

E che quindi si punta dritto lì... Non è un imperativo categorico. Il presidente Tanzi ha speso molti

soldi per potenziare la squadra, ma non mi ha detto: devi vincere. Lui è un uomo vincente, ma non mette la vittoria sopra ogni altra cosa. Adesso come adesso le potrei dire che se dovessimo ripetere il campionato scorso sarei felice.

Il Parma, però, era partito con altre ambizioni e poi quella coppa persa...

Senta, abbiamo vinto la Supercoppa contro il Milan in una partita memorabile. La finale della Coppa Coppe, invece, un po' di amaro in bocca ce lo ha lasciato. Abbiamo avuto poco tempo per programmare la coppa europea. Per quanto riguarda il campionato, beh, siamo arrivati in una condizione fisica non ideale.

Qual è la sua impressione sul prossimo campionato?

Con gli investimenti fatti, con gli uomini che sono arrivati è giusto che non ci nascondiamo. Ma, le ripeto, un imperativo assoluto non esiste.

Come ha visto i nuovi acquisti?
Fernando Couto subentra a Grun. È un grande difensore e dà grande sicurezza al reparto arretrato. Dino Baggio è eccellente. È partito Melli ed è arrivato Branca, un giocatore dal rendimento costantemente elevato. Poi Mussi, Castellini, il vecchio, per modo di dire, Giovanni Galli. Li ho visti bene, abbiamo accresciuto la quota di forza fisica.

Il suo Parma ha espresso, a detta dei critici più attenti, il miglior gioco dell'ultimo campionato. Con i nuovi innesti che cosa succederà?

In questi cinque anni abbiamo sempre offerto un gioco discreto. Ora abbiamo maggiori quantità e qualità. Potrà servire in un campionato lungo come quello italiano.

Lei ha sempre detto che i suoi giocatori sono tutti titolari e tutti riserve...

Certo. Durante il campionato ci possono essere variabili. Il Parma ha 16-18 giocatori allo stesso livello. In questi giorni abbiamo lavorato coi giovani aspettando i mondiali. Benarrivo, Baggio, Brolin, Zola. Abbiamo lavorato con grande entusiasmo. Le prime parole

Carta d'identità

Nevio Scala è nato a Lozzo Atesino, in provincia di Padova, il 21 novembre 1947. Da calciatore fu un centrocampista di «fatica»: grandi polmoni, ma piedi non troppo ispirati. Giocò nel Milan, nella Roma (dove debuttò in serie A il 18 settembre 1966 nella partita Roma-Brescia, 1-0), nel Vicenza, nella Fiorentina, nell'Inter e nel Foggia. La carriera da allenatore è sicuramente più interessante. Dopo un rodaggio nelle giovanili del Vicenza, nel 1987-88 il debutto, fortunato, sulla panchina della Reggina, in serie C: torzo posto e promozione nello spareggio con la Virecit. L'anno dopo, sempre alla guida della formazione calabrese, perse al rigori la promozione in serie A nello spareggio con la Cremonese. Nel 1989-90 iniziò la «favola» parmigiana. Al primo tentativo, Scala centrò la promozione in serie A e nel quattro tornei disputati finora nel massimo campionato gli emiliani non sono mai andati al di sotto del sesto posto. Nel 1991-92 Scala ha guidato il Parma alla conquista della Coppa Italia; l'anno dopo fu la volta della Coppa delle Coppe; la stagione scorsa è arrivata la Supercoppa europea.



L'allenatore del Parma Nevio Scala

che ho detto ai giocatori che hanno disputato il mondiale sono state, queste: a voi sarà chiesto di più che ad altri e quindi sarà per voi un anno difficile e importante. Nessun privilegio, siete uguali agli altri e dovrete essere di aiuto agli altri. Credo abbiano capito.

È difficile gestire dei campioni, ma lei, a parte qualche caso sporadico, è sempre riuscito ad avere un ottimo spogliatoio. C'è una ricetta particolare?

Intanto i miei giocatori hanno la faccia pulita e spesso vengono coinvolti, assieme a me, in situazioni sociali. La ricetta non esiste. Siamo noi stessi, non studiamo la sera. Abbiamo trovato un equilibrio importante anche con la società e con il pubblico che ci viene a vedere. Poi, io parlo molto con i ragazzi e il prego di portare alla luce anche ogni aspetto della loro vita privata che li mette in crisi. Parliamo molto, sì. E loro si confidano. Naturalmente parliamo anche di calcio, lo sono disponibile a modificare le mie idee.

E questo succede prima delle partite?

No, alle partite si arriva in un modo stabilito. Le modifiche avvengono in allenamento. Li coinvolgo non per scaricare le mie responsabilità, ma perché attraverso il dia-

logo credo che si riesca a rendere di più sul campo.

Lei consente ai suoi giocatori di portare le mogli. È forse contro la logica del ritiro?

Sì, decisamente. Non vedo per quale motivo si debbano privare le persone dei loro affetti. La presenza di una persona cara può essere di aiuto a smaltire problemi e stress. I miei ragazzi sono professionisti: sono uomini maturi, ognuno di loro è in grado di gestirsi da sé.

Se lei dovesse, in una parola, definire la chiave del successo in questo mondo del pallone?

Ne userei due: la serenità e il dubbio. Mai avere certezze assolute e mai essere duro.

Ma qualcosa più di un pensiero a questo campionato che va a cominciare non l'ha davvero fatto?

Serenità e dubbio, le ripeto. Alla fine tireremo le somme.

E come vede le altre squadre?

Tutte pensano di essere più forti. Non è razionale, né simpatico fare classifiche. Le posso dire che sarà un bel campionato e che il Parma farà il possibile per far divertire.

Scala raggiunge i suoi ragazzi sul pullman. Anche la stretta di mano e il sorriso gentile sembrano cose antiche. Pane al pane...

Il «Memorial Baretto»

La Lazio di Zeman cresce Battuti Torino e Everton Casiraghi segna tre gol

■ Casiraghi superstar e Lazio che si aggiudica la settima edizione del «Memorial Baretto». La squadra biancazzurra ha vinto il torneo, che quest'anno ha adottato la formula del triangolare con partite da quarantacinque minuti, battendo prima il Torino ai rigori (5-4, l'argentino della Lazio Chamot espulso) e, successivamente, regolando gli inglesi dell'Everton 4-0. Protagonista di questo match è stato il centravanti Casiraghi, autore di una tripletta. Il giocatore della Lazio e della Nazionale è andato a segno al 4', al 10' e al 43'. Dell'olandese Winter l'altro gol. In precedenza, nel match di apertura, l'Everton aveva superato 2-0 la squadra granata con i gol di Limpard al 30' (errore di Pastine) e al 38' dell'ex-barese Riedout. La Lazio, seppur a intermittenza, ha fatto vedere buone cose. Mancava Signori, a riposo dopo il calcio rimediato mercoledì scorso in un'amichevole contro una squadra dilettante svizzera. In tribuna, il neopresidente, Dino Zoff. La classifica finale del torneo: Lazio 5 punti, Everton 3, Torino 1.

Le altre amichevoli. Parma-Ospitaletto 2-0 (39' e 53' Lemme). Reggina-Crevalcore 3-0 (29' e 42' Bresciani, 40' Sgarbossa). Dinamo Bucarest-Cremonese 5-4 (ai calci di rigore, gara valida per il trofeo Città di Brescia). Ascoli-Roma 0-0. Vicenza-Cagliari 1-1 (31' Allegri su rigore). Cosenza-Napoli 1-2 (45' Carbone su rigore, 77' Altomare). Livorno-Fiorentina 1-1 (75' Rui Costa). Ancona-Bari 0-0. Per quanto riguarda le formazioni di B, ecco i risultati: Carrarese-Piacenza 0-0, Ravenna-Verona 2-1, Palermo-Espanol 1-1, Trento-Chievo 0-4, Como-Atalanta 1-1.

Assediato dai tifosi Baggio «scappa» dalla Versilia

Roberto Baggio è «scappato» da Forte dei Marmi, in Versilia, dove stava trascorrendo gli ultimi giorni di vacanza. Lo juventino non ha sopportato la pressione dei tifosi (e anche dei giornalisti e dei fotografi), che lo hanno seguito per due giorni dappertutto. Richieste di autografi, domande e saluti da parte di tantissimi ammiratori: per sfuggire a tutto ciò Baggio è salito ieri sulla sua mercedes blu con moglie e figlia; senza rilasciare dichiarazioni, è partito sgommando verso sud. Il «Divin Codino» aveva trascorso la prima parte delle vacanze in Argentina, da dove era rientrato mercoledì scorso; in Sudamerica la sua privacy era stata disturbata dai giornalisti locali.

Il Modena chiede Consiglio federale per il 20 agosto

Il Modena, compiendo l'ennesima mossa nella battaglia ingaggiata con Matarrese dopo il mancato ripescaggio dalla serie C, ha presentato un reclamo alla Federcalcio, a tutti i consiglieri federali e al Coni per chiedere la convocazione di un Consiglio federale d'emergenza, in linea con quanto proposto nei giorni scorsi dal senatore del Pds Luciano Guerzoni al Governo. Nel reclamo, oltre alla richiesta di convocazione urgente entro il 20 agosto, si chiede che al Consiglio straordinario partecipi l'av. Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori, che in una recente intervista alla «Gazzetta dello Sport» ha dichiarato che quattro società di serie A e sei di B non sono in regola.

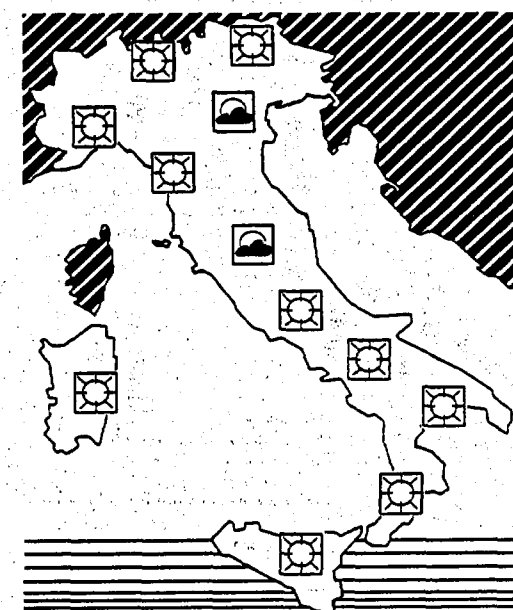
Federargentina vuole un milione di dollari per danni

La Federcalcio argentina (Ata) ha chiesto un milione di dollari ad un popolare conduttore televisivo che, nel corso del suo programma, ha utilizzato la casacca della nazionale con impresso il nome di uno «sponsor non autorizzato». Il programma televisivo in questione è «Ritmo della notte», diffuso dal Canale Telefe di Buenos Aires. Nella puntata di domenica scorsa, infatti, come sempre è stata mandata in diretta una partita di calcio svoltasi nello studio. In questo caso si è trattato di un confronto a quattro tra Argentina e Brasile, con in campo da una parte Maradona, Goycochea, Ruggeri e Burnchaga e dall'altra Beбето, Taffare, Branco e Dunga. Nell'incontro, vinto dai brasiliani per 5-3, Maradona e compagni indossavano la casacca con la scritta «Seven Up».

Mondiali basket Il «Dream Team» batte la Russia

Ai mondiali di basket in corso a Toronto, la Nazionale di basket statunitense, ovvero il «Dream team 2», ha battuto la Russia 111-94. Ora, chiusa la fase di qualificazione, va alle semifinali: Usa-Grecia e Croazia-Russia. Le partite sono state giocate stanotte.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEVE
- MAREMOSSO
- COPERTO
- PIU' PIOGGIA
- NEBBIA

Il Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da un campo di pressioni relativamente alte e livellate; moderate infiltrazioni di aria umida ed instabile interessano le regioni settentrionali e parte di quelle centrali.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con addensamenti sul settore alpino e prealpino orientale che, specie durante il pomeriggio, potranno dar luogo a locali manifestazioni temporalesche. Durante le ore più calde un moderato sviluppo di nubi cumuliformi potrà interessare la dorsale appenninica. Nottetempo ed al primo mattino formazione di foschie, localmente anche dense, sulla pianura padano-veneta e nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria. **VENTI:** deboli di direzione variabile con rinforzi pomeridiani di brezza lungo le coste.

MARI: poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | |
|---------|-------|--------------|-------|
| Bolzano | 16 30 | L'Aquila | 13 29 |
| Verona | 19 30 | Roma Urbe | 21 31 |
| Trieste | 20 29 | Roma Flumic. | 20 31 |
| Venezia | 20 29 | Campobasso | 19 31 |
| Milano | 18 30 | Bari | 26 34 |
| Torino | 18 28 | Napoli | 23 31 |
| Cuneo | np np | Potenza | 18 30 |
| Genova | 22 27 | S. M. Leuca | 24 31 |
| Bologna | 20 33 | Reggio C. | 27 36 |
| Firenze | 18 31 | Messina | 28 33 |
| Pisa | 19 30 | Palermo | 24 36 |
| Ancona | 20 32 | Catania | 21 37 |
| Perugia | 19 29 | Alghero | 18 37 |
| Pescara | 16 32 | Cagliari | 21 34 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam | 13 17 | Londra | 10 20 |
| Atene | 27 37 | Madrid | 17 34 |
| Berlino | 16 23 | Mosca | 14 22 |
| Bruxelles | 12 18 | Nizza | 19 29 |
| Copenaghen | 16 24 | Parigi | 14 20 |
| Ginevra | 12 25 | Stoccolma | 11 22 |
| Helsinki | 13 20 | Varsavia | 16 24 |
| Lisbona | 18 27 | Vienna | 17 25 |

l'Unità

| Tariffe di abbonamento | | | | | | | |
|------------------------|---|---------|------------|----------|------------|----------|------------|
| Italia | <table border="1"> <tr> <td>Annuale</td> <td>Semestrale</td> </tr> <tr> <td>7 numeri</td> <td>L. 180.000</td> </tr> <tr> <td>6 numeri</td> <td>L. 165.000</td> </tr> </table> | Annuale | Semestrale | 7 numeri | L. 180.000 | 6 numeri | L. 165.000 |
| Annuale | Semestrale | | | | | | |
| 7 numeri | L. 180.000 | | | | | | |
| 6 numeri | L. 165.000 | | | | | | |
| Estero | <table border="1"> <tr> <td>Annuale</td> <td>Semestrale</td> </tr> <tr> <td>7 numeri</td> <td>L. 365.000</td> </tr> <tr> <td>6 numeri</td> <td>L. 318.000</td> </tr> </table> | Annuale | Semestrale | 7 numeri | L. 365.000 | 6 numeri | L. 318.000 |
| Annuale | Semestrale | | | | | | |
| 7 numeri | L. 365.000 | | | | | | |
| 6 numeri | L. 318.000 | | | | | | |

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.45 x 30)

Commerciale ferialle L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 14 pagina ferialle L. 4.100.000
 Finestrella 14 pagina festiva L. 4.800.000
 Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finanz.-Legali.-Concess.-Asse-Appalti: Feriali L. 635.000
 Feriali L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.000;
 Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
 Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02/ 58388750-583888.1
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051/ 6347191
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06/ 85569061-85569063
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/ 5521824

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/ 35781
 SPI / Milano, Via Pirelli 32, tel. 02/ 6769258-6769227
 SPI / Bologna, V.le E. Mattei 106, tel. 051/ 6538007
 SPI / Firenze, V.le Giovine Italia 17, tel. 055/ 2343106

Stampa in fac-simile:
 Teletampa Centro Italia, Oncola (Aq.) - Via Colle Marcanelli, 58/B
 SABO, Bologna - Via dei Tappezzieri, 1
 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe F. Menella
 Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma